



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

**INCONTRO CON
I COORDINATORI
DEI CORSI DI STUDIO**

**IL PROCESSO DI RIESAME
PER IL MIGLIORAMENTO DEI CDS**

Giovedì, 12 novembre 2015

*Barbara Campisi
Presidio della Qualità*





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Il Presidio della Qualità di Units

D.R. 1283 del 27/11/2013

Presidente - Campisi

SSH – Venier
DEAMS

PE – Longo, Adami
DF - DSCF

LS – Torelli, Edomi
DMG – DSV

- AUTONOMO** rispetto agli Organi di decisione politica
- CON COMPETENZE SPECIFICHE** in materia di qualità ed **ESPERIENZE** nella gestione della didattica e della ricerca
- RAPPRESENTATIVO** **DELLE** **MACROAREE ERC**

Unità di Staff “Qualità, Statistica e Valutazione”

email: presidioqualita@units.it - email: valutazione@amm.units.it

Sito web: <https://web.units.it/presidio-qualita>



Le funzioni del Presidio della Qualità

D.R. 1283 del 27/11/2013

- ❑ **SISTEMA di AQ** per la DIDATTICA e per la RICERCA, coerente con le linee guida dell'ANVUR;
- ❑ LINEE GUIDA per l'avvio e il funzionamento del sistema, nonché per le modalità di interazione e di comunicazione dei diversi attori;
- ❑ LINEE GUIDA sulle modalità di creazione della struttura periferica del sistema di AQ, a livello di dipartimento e di singolo corso di studio, chiarendo le diverse competenze e le modalità di interazione;
- ❑ LINEE GUIDA per il miglioramento del collegamento e dell'integrazione tra servizi di ateneo e dipartimenti;
- ❑ SET DI INDICATORI omogenei per le valutazioni e le analisi periodiche a livello nazionale e, laddove possibile, internazionale;
- ❑ MODELLI standard di DOCUMENTAZIONE che agevolino la diffusione a tutti i livelli di una metodologia di lavoro uniforme ed efficace;
- ❑ **INIZIATIVE di COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE** verso tutte le componenti dell'ateneo coinvolte nel sistema di AQ, volte ad esplicitare i principi e i valori fondanti di un sistema orientato al miglioramento continuo.

SAQ

LG AQ

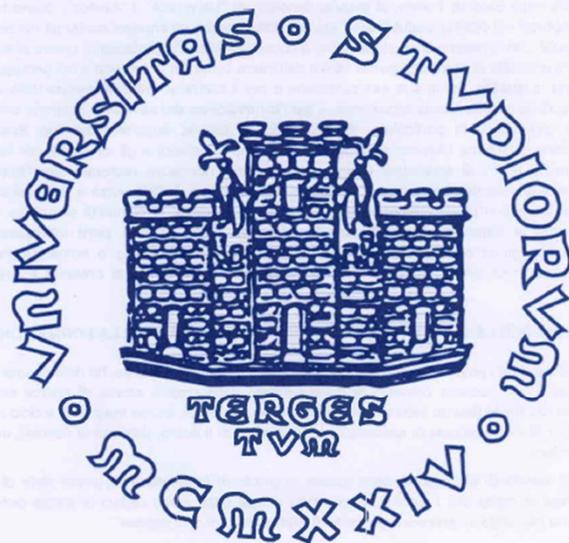
DOC

INCONTRI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Politica Per la qualità: GII impegni



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE
POLITICA PER LA QUALITÀ

- Qualità
- Assicurazione della qualità
- Miglioramento continuo
- Innovazione dei servizi

Documento approvato da
SA 23/06/2014
CdA 27/06/2014



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

LINEE GUIDA
PER LA DEFINIZIONE E L'ATTUAZIONE DEL
SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA
QUALITÀ DI ATENEO

OBIETTIVO PQ 2016:
INTEGRARE E AGGIORNARE
LE LINEE GUIDA PER L'AQ

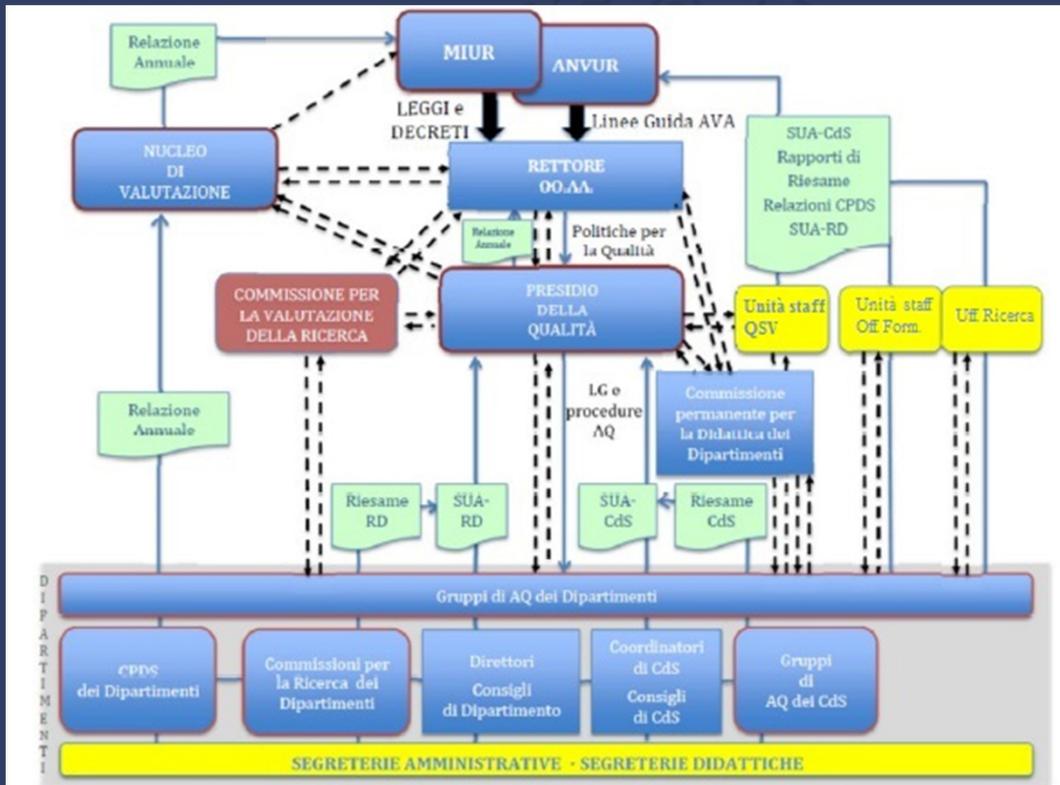
Documento approvato da
SA 18/11/2014
CdA 28/11/2014

<https://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-24220>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

ATTORI SAQ



LEGENDA

- ATTORI DEL SAQ COINVOLTI NELLA GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DELLA RICERCA SCIENTIFICA
- UFFICI AMMINISTRATIVI A SUPPORTO
- DOCUMENTAZIONE DEL SAQ
- DOCUMENTAZIONE DEL SAQ
- MONITORAGGIO DEI RISULTATI DELLA RICERCA SCIENTIFICA
- FLUSSI DI COMUNICAZIONE





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

ALTRI DOCUMENTI: Le Relazioni del pQ

<https://web.units.it/presidio-qualita/documenti/tutti>

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE



RELAZIONE DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ SUL
PROCESSO DI RILEVAZIONE DELLE OPINIONI
SULLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI
SERVIZI DI SUPPORTO

a.a.2013/14

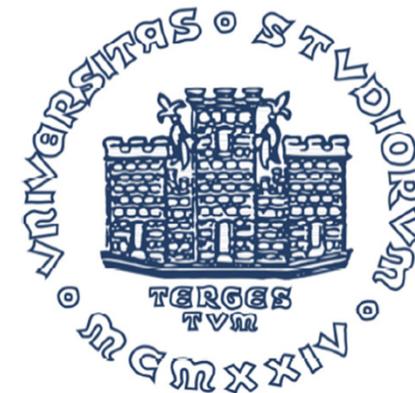
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE



RELAZIONE DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ
SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL
SISTEMA DI AQ

(giugno 2014 – marzo 2015)

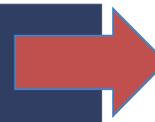
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE



RELAZIONE DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ
SULLA SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA
FORMATIVA

aprile-maggio 2015

**ANALISI
RAR 2015**





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

La RELAZIONE ANNUALE DEL NV 2015



Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)
Università degli Studi di TRIESTE



10/06/2015 10:08:13

1. Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo

1. Sistema di AQ

Premesse

Si segnala che, in questo documento, il NV prende in considerazione la "Relazione del Presidio della Qualità sullo stato di attuazione del sistema di AQ (luglio 2014-marzo 2015)" con i relativi allegati, il Documento politico di Ateneo e programmazione, il Piano strategico di Ateneo, nonché le evidenze emerse in occasione degli audit (1) svolti su quattro Cds dell'Ateneo. Questi momenti di incontro, preceduti da una riunione illustrativa dell'iniziativa con i Direttori dei Dipartimenti coinvolti, i referenti per la qualità di dipartimento, la Presidente del PQ, alla presenza del Rettore, del Provveditore e della DG, hanno coinvolto i Coordinatori dei corsi di Studio (Cds), i gruppi di riesame (GR) - come strutture del Cds -, le Commissioni Paritetiche, i referenti per la Qualità dei Dipartimenti e per ciascun corso gruppi di studenti estesi e sorte. Dal momento che lo schema proposto nelle Linee Guida è analitico e articolato in tre settori e in numerosi punti di attenzione, il NV ritiene utile premettere alcune considerazioni sintetiche, che riassumono le proprie visioni complessive.

Il primo aspetto sul quale il NV vuole soffermare l'attenzione è l'oggettiva ed elevata difficoltà a realizzare un efficace e articolato sistema di autovalutazione in grado di supportare e generare l'AQ. Si tratta di promuovere le capacità di autovalutazione e confronto con soggetti interessati e portatori di un punto di vista esterno all'accademia in senso stretto, quali studenti e rappresentanti del mondo del lavoro. Per ottenere questo risultato, occorre un profondo cambiamento di mentalità, diffuso a tutti i livelli dell'organizzazione, e in particolare occorre effettivamente progettare e si realizzano le attività didattiche. Solo con un cambiamento profondo nel modo di agire di chi opera nel quotidiano sarà possibile conseguire significativi risultati di miglioramento.

Questo richiede, necessariamente, un grande sforzo organizzativo e di reinterpretazione dei processi, delle competenze e del modo di pensare. Quanto sia difficile e complesso ottenere tale cambiamento di mentalità è evidente anche dal numero di seminari/incontri/documenti prodotti a tutti i livelli da coloro che hanno già da tempo avviato questo percorso all'interno del sistema universitario, come ad esempio è avvenuto nel sistema elvetico. Queste sfide, tuttavia, se raccolte e interpretate correttamente, può generare all'Ateneo di Trieste un salto di qualità che gli permetterà di distinguersi nel contesto italiano, e di porsi in una posizione competitiva e di autovalutazione a livello internazionale.

In secondo luogo, il NV sottolinea come Trieste si collochi storicamente, già prima dell'introduzione del Sistema AVA e dell'accreditamento/valutazione esterna, nel gruppo degli Atenei italiani più attivi e sensibili all'attuazione di sistemi di miglioramento della qualità.

Il punto su cui il NV desidera maggiormente sollecitare una riflessione estesa a tutti i livelli della governance universitaria triestina riguarda gli esiti del processo di costruzione del sistema di autovalutazione. In particolare, il NV ritiene che sia opportuno che si analizi se il significativo sforzo fatto dalle diverse strutture e degli uffici dell'Ateneo negli ultimi tre anni per costruire il sistema di autovalutazione come disegnato dall'AVA-ANVUR sia risultò/fuorviante e generò risultati migliori in termini di qualità e quantità in risposta alle esigenze del sistema formativo (organizzare e gestire le attività didattiche, i servizi per gli studenti, ecc.). In base a tali riflessioni sarà quindi necessario ottimizzare e mettere a regime il Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) e far funzionare i processi in maniera sempre meno formalistico-burocratica e sempre più condivisa e partecipativa, e quindi efficiente.

Il NV apprezza il fatto che l'Ateneo tramite il PQ, abbia complessivamente definito la struttura organizzativa, i macro-processi e le attività del proprio SAQ, risommando e sfruttando quali Linee Guida e cercando la comunicazione e la condivisione del processo in genere tramite incontri di presentazione. Il NV ritiene positivamente come il PQ abbia svolto tali attività in tempi molto brevi, permettendo all'Ateneo di recuperare un certo ritardo, accumulato per fatti esterni. Inoltre, il SAQ è delineato in modo puntuale, coerente con le indicazioni ANVUR, è sistemato e tiene conto delle strategie generali dell'Ateneo. Vista la complessità e l'articolazione del SAQ nel suo insieme, il NV raccomanda di definire meglio i flussi tra gli attori interessati, in modo da consentire un più efficace funzionamento del sistema, nel rispetto delle competenze dei diversi organi. A tal fine, anche alla luce delle riflessioni che emergono dalle attività di auditing svolte dal NV e di analisi delle documentazione rilevante disponibile, appare oggi consigliabile una revisione delle "Linee Guida per la definizione e l'attuazione del sistema di assicurazione della qualità di ateneo", per aggiornare e tenere conto dell'evoluzione del SAQ verso un approccio più funzionale alle concrete opportunità del sistema e alle interazioni tra i diversi livelli di governo dell'ateneo.

Per quanto riguarda le strutture decentralizzate, i primi quattro audit svolti su un campione casuale di Cds (che è stato individuato con la metodologia che verrà illustrata in seguito) e gli incontri con le rispettive CPDS hanno mostrato una intensità di partecipazione complessivamente elevata e un impegno non accettabile, che hanno reso questa esperienza molto produttiva. Si è trattato di un primo momento di ascolto diretto e di valutazione "formativa", percepito dai partecipanti in maniera costruttiva, utile e di stimolo e prospettiva di miglioramento. Molte delle persone coinvolte negli audit hanno espresso direttamente

- Relazione PQ opinioni studenti cap 6. CONCLUSIONI E PROBLEMI APERTI: 1. momenti di formazioni considerazione dei diversi collettivi dell'utilizzo dei risultati; 2. fornire alcune proposte di approfondimento sono gli aspetti della qualità della didattica che influenzano la soddisfazione complessiva (es. capacità espositiva); 3. valorizzare maggiormente le analisi dei dati a livello locale (di Cds, di Dipartimento) for dati
- Relazione PQ su SAQ cap 9. OSSERVAZIONI CONCLUSIVE: 1. iniziative al fine di sensibilizzare e processo di valutazione interna al fine del miglioramento continuo; 2. iniziative di sensibilizzazione e processi per l'Assicurazione della Qualità della formazione; 3. proseguire l'attività istituzionale di corso Politica per l'AQ, nonché di organizzazione, supporto e verifica dell'attuazione del sistema. Rendicontazione attività svolta.
- Realizzazione mandato rettoriale rendicontata con delibere SA e Cda indicate al punto 7.b (documenti iniziative diffusione cultura qualità; documento di proposta di LG per l'attuazione del Sistema di AQ) e 1/4/2015 (diffusione dati per autovalutazione; attuazione di modelli standard per la documentazione dei

Il PQ sta avviando in queste settimane i propri piani di azione: tale attività è prevista per il secondo semestre e la valutazione sui piani di azione precedenti. Per il NV appare importante che gli interventi e le azioni CPDS, il sistema prospettato nei documenti e nelle Linee Guida del PQ.

In particolare, il NV ritiene imprescindibile, anche alla luce delle verifiche della documentazione analizzate e la valutazione sul piano di azione precedenti. Per il NV appare importante che gli interventi e le azioni CPDS, il sistema prospettato nei documenti e nelle Linee Guida del PQ.

- (1) L'audit di un campione dei Cds è richiesto dalle Linee Guida 2015 per la relazione annuale del NV
- (2) L'applicazione degli indicatori previsti dalla valutazione periodica è volta quindi ad accertare sia le dell'Ateneo e rendere concretamente efficaci, tenendo sotto effettivo controllo e migliorando ove necessario "Finalità e procedure per l'accertamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio" p. 2.
- (3) Osservazioni in merito alla progettazione didattica e in particolare al coinvolgimento delle parti intere degli atenei scopi.
- (4) Tra i Cds incontrati, in particolare Farmacia ha svolto un'analisi approfondita e critica sugli esiti di
- (5) In occasione degli audit ai Cds e CPDS è emersa una certa eterogeneità nella capacità di coinvolgere evidenziando alcune possibili buone pratiche.
- (6) Ad esempio, la CPDS del Cds di Farmacia apre alcune proprie riunioni dedicate a tutti gli studenti.
- (7) Su questo punto in particolare, il NV segnala come miglior pratica tra i quattro Cds visitati il Cds di

Documenti allegati:

- Relazione PQ 2015 su SAQ con allegati.pdf RELAZIONE DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI AQ (luglio 2014 - marzo 2015) [Inserito il: 15/07/2015 12:55]

2. Qualità della formazione a livello di ateneo

Attrattività dell'offerta formativa

1. Andamento generale delle Immatricolazioni
Dal confronto tra i dati relativi all'andamento delle iscrizioni al 1° anno dell'ateneo di Trieste e il dato nazionale, la tendenza negativa appare più evidente nelle LM (-10%) e nelle L (-12%), mentre Un punto potenzialmente critico è quindi rappresentato dal calo degli iscritti al primo anno nell'ultimo a risultare non completamente consolidato, un possibile calo del 10% rispetto all'1% nazionale deve l'analisi del documento del PQ sulla sostenibilità dell'offerta formativa segnala problemi di numeri di is Iscrizione (con due LM nell'ultimo anno sotto la soglia minima di iscritti) e per le quali l'Ateneo ha già; delle triennali. Si segnala inoltre in due Lauree in Economia un calo marcato (quasi dimezzato il numero di numero programmato con prova di accesso coordinata nel Triennio. Anche alcuni Cds di Scienze pronunciate, negli iscritti. Gli altri Cds attualmente attivi non evidenziano cali marcati. La situazione merita un'analisi approfondita e specifica, per comprendere la natura di tali diminuzioni (è avuto la disattivazione di alcuni Cds che presentavano numeri di iscritti rilevanti ma critica dal punto di Occorre quindi comprendere in quali casi il calo di iscrizioni sia il risultato di strategie di Ateneo (p.es. il Cds che ha ridotto di riferimento degli iscritti, anche per sovrapposizioni con l'offerta di altri Atenei limitati ulteriori spazi per acquisire nuovi studenti. Si dovrebbe pertanto valutare se, rimodulando opportunamente l'offerta, sia possibile attrarre ulteriori iscritti da altre regioni e anche da altre nazioni. In quest'ottica, per inter-ateneo che consentano di razionalizzare l'offerta, mettendo a sistema le competenze dei docenti

4. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

Per quanto riguarda le strutture, la relazione del PQ sulla sostenibilità dell'offerta formativa evidenzia una situazione sostanzialmente adeguata dal punto di vista dimensionale. Tuttavia, in base all'analisi dei rapporti di riesame, il PQ ha rilevato che emerge la necessità di un adeguamento della situazione generale delle aule di lezione. Scendendo nel dettaglio delle problematiche segnalate, si va dagli aspetti di climatizzazione e confort degli ambienti, alle dotazioni strumentali e impiantistiche delle aule (quali sistemi di proiezione, copertura wifi), alla difficoltà di reperimento di aule adeguate dal punto di vista dimensionale (aspetto questo che il corso ritiene di poter risolvere mediante un'ottimizzazione dell'organizzazione degli orari di lezione). Trattandosi di interventi che in alcuni casi richiedono manutenzioni di tipo straordinario e presumibile che i risultati delle azioni non saranno visibili immediatamente (il 70% delle azioni indicate risulta infatti in corso di svolgimento o concluso solo parzialmente).

Alla luce dei contenuti della relazione del PQ, dell'analisi documentale e delle audizioni svolte, il NV ritiene necessario monitorare con attenzione l'efficacia degli interventi sugli orari finalizzati a risolvere o alleviare problemi di disponibilità di spazi adeguati.

Il NV inoltre segnala che potrebbero essere opportuni interventi specifici di potenziamento dei laboratori. Questa esigenza è infatti emersa anche in occasione delle audizioni di Farmacia ed Economia, commercio internazionale dei mercati finanziari. Soddificazione in merito alle strutture risulta invece per il corso inter-ateneo in Studi storici dal medioevo all'età contemporanea.

Il NV suggerisce pertanto all'Ateneo di svolgere una ricognizione di tutto il proprio patrimonio di aule e laboratori, valutando l'attuale utilizzo per numero di studenti e orari, per comprendere se è possibile rendere più efficiente l'impiego degli spazi complessivi dell'Ateneo.

Documenti allegati:

- Aule_LaboratorinformaticiUNITS.pdf [Inserito il: 20/07/2015 14:42]

3. Qualità della formazione a livello dei Cds

1. Piano di audizione

E' stato svolto nell'ateneo un piano di audizione dei singoli Cds?

Si

Breve descrizione della metodologia

Il NV seguendo quanto prescritto all'interno delle Linee Guida per la Relazione dei Nuclei per il 2015, ha predisposto un piano di audizioni da realizzare in tempo per includere i principali esiti all'interno della relazione. Il metodo seguito è descritto in dettaglio di seguito.

Metodologia

Nel definire il metodo da adottare in questa prima esperienza di audit dei Cds, svolta anche in vista della redazione della Relazione annuale 2015, il NV ha adottato i seguenti criteri:
- per risultare efficace, tempestiva e utile (8) all'Ateneo, tramite questa prima valutazione/audit, il NV intende non solo valutare i Cds scelti, ma riscontrare gli elementi migliori e quelli migliorabili del sistema complessivo di AQ, definito nel corso dell'ultimo anno e mezzo nell'Ateneo di Trieste;
- nell'individuare i Cds valutati in questo primo anno, il NV ha considerato l'assenza di situazioni critiche significative rispetto alle medie nazionali. Inoltre, per alcuni Cds poco attrattivi l'Ateneo stesso ha già provveduto a razionalizzare l'offerta formativa o a progettare di farlo, tramite Udors, anche in collaborazione con altri Atenei regionali, o, in alcuni casi, chiusure di Cds. Il NV ha quindi preferito valutare casi che non fossero in partenza esempi di eccellenza o di criticità, affidandosi invece a una selezione casuale, estradendo un Cds per ciclo (Laurea, Laurea a ciclo Unico e Laurea Magistrale) e un Cds dal gruppo dei Corsi inter-ateneo con l'Università di Udine.
- Si è ritenuto di individuare un corso all'interno dell'offerta formativa inter-ateneo, in quanto l'Ateneo di Trieste collabora sia con l'Università di Udine sia con la SISSA, attivando Cds inter-ateneo per garantire un'offerta formativa più razionale, qualificata e coerente con la domanda di formazione. La Regione FVG, peraltro, favorisce le forme di coordinamento dell'offerta formativa delle Università attive sul proprio territorio e tale attività è, peraltro, incentivata anche attraverso i progetti ricompresi nella programmazione triennale del sistema universitario regionale (Trieste, Udine, Sissa). Tale collaborazione si esplica efficacemente anche nell'offerta formativa di III livello, con i dottorati congiunti di area umanistica.

- I Cds sorteggiati sono: L. In Economia, commercio internazionale e mercati finanziari, LMU in Farmacia, LM in Matematica, LM inter-ateneo in Studi Storici dal Medioevo all'età contemporanea.

- Obiettivi della valutazione: il NV attribuisce a questa prima esperienza la funzione di valutazione formativa. Anche in vista della valutazione per l'accertamento in itinere programmata per il 2016, il NV si aspetta quindi che l'attività di valutazione svolta in tale circostanza risulti efficace al fine della disseminazione delle logiche dell'assicurazione di qualità, valorizzati i punti forti del sistema e mossi i principali ambiti di miglioramento, così come le buone pratiche da diffondere.

- Oggetto della valutazione: Oggetto della valutazione svolta tramite gli audit dei Cds e delle relative CPDS sono stati i punti di attenzione proposti dalle Linee guida ANVUR 2015 per la Relazione annuale del NV.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Gli audit (interni) ai cds DEL NV – giugno 2015

Laurea Triennale DEAMS	Laurea Magistrale DMG	Laurea Magistrale a Ciclo Unico DSCF	Laurea Magistrale Interateneo DISU
Economia, commercio internazionale e mercati finanziari (L-33)	Matematica (LM- 40)	Farmacia (LM-13)	Studi Storici del medioevo e dell'età contemporanea (LM-84)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

NELLA RELAZIONE 2015 DEL NV raccomandazioni

CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

Attività di grande rilievo poiché riguarda la **SOSTANZA** della progettazione didattica.

AREA di MIGLIORAMENTO

- Un AGGIORNAMENTO periodico e maggiormente strutturato;
- un più ampio e ragionato coinvolgimento delle organizzazioni consultate (sono ADEGUATAMENTE RAPPRESENTATIVE ?);
- una maggiore riflessione sugli ESITI delle consultazioni;
- un collegamento più evidente tra consultazioni e strutturazione dell'offerta formativa.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Un esempio di buona pratica: CDS FARMACIA DI UNITS

- **ISTITUZIONE DI UN COMITATO DI INDIRIZZO** per sviluppare maggiori sinergie con il mondo del lavoro e il territorio (le parti interessate).

STRUMENTO DI PROMOZIONE E FACILITAZIONE DEI RAPPORTI TRA UNIVERSITÀ E CONTESTO PRODUTTIVO.

N.B. È ESSENZIALE LA DOCUMENTAZIONE DELLE RIUNIONI E DEI LORO ESITI AI FINI

DELL'ACCREDITAZIONE DELLA QUALITÀ ESTERNA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

I REQUISITI DI AQ

«Finalità e procedure per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio»

L'accreditamento periodico viene conseguito dalle sedi che soddisfano i requisiti per l'accreditamento iniziale (allegati A e B DM 1059/2013) e quelli per l'AQ (allegato C DM 1059/2013).

Nella visita in loco, l'attività di valutazione della CEV verifica l'effettiva realizzazione del sistema di AQ e la coerenza dell'organizzazione e gestione del sistema di AQ con quanto dichiarato nella documentazione.

La valutazione viene svolta secondo le schede presenti nel documento «Indicazioni operative alle Commissioni di Esperti della Valutazione per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio».

LE
CEV

VERIFICHE
A DISTANZA

LE
CEV

VERIFICHE
IN LOCO

CHECK-
LIST



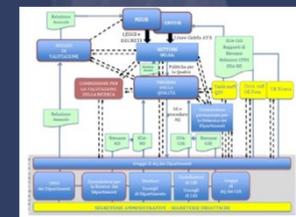
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

I REQUISITI DI AQ (All. C DEL D.M. 1059/2013)

AQ 4 - L'Ateneo possiede un'effettiva organizzazione con poteri di decisione e di sorveglianza sulla Qualità dei Corsi di Studio, della formazione da loro messa a disposizione degli studenti e della ricerca (se non è presente viene revocato l'Accreditamento alla Sede).

Il Nucleo di Valutazione (NV) e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) effettuano una adeguata e documentata attività annuale di controllo e di indirizzo dell'AQ da cui risultano pareri, raccomandazioni e indicazioni nei confronti del Presidio della Qualità e degli organi di governo dell'Ateneo. Il Presidio di Qualità e gli organi di governo dell'Ateneo sono a conoscenza dei pareri, delle raccomandazioni e delle indicazioni che il NV e le CPDS producono e, sulla base di esse, mettono in atto adeguate misure migliorative.

Esiste un'organizzazione che definisce criteri per compiti, obiettivi, autorità e responsabilità a cui i Corsi di Studio si uniformano. Essa prevede la partecipazione di docenti, studenti e personale di supporto, e dimostra l'efficacia della sua presenza attraverso la documentazione di come **analizza i rapporti di Riesame dei Corsi di Studio** e di come tiene conto delle raccomandazioni provenienti da docenti, studenti e personale di supporto ai Corsi di Studio.



Relazioni annuali

- NV
- CPDS

Processi di AQ
dei CdS
DOCUMENTATI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO PERIODICO

L'accREDITAMENTO periodico viene conseguito, nell'arco di 5 anni, dalle sedi che soddisfano i requisiti per l'accREDITAMENTO iniziale e quelli previsti per l'AQ, a seguito della VERIFICA ANVUR sulla base dei seguenti criteri:

- a) esito delle visite in loco delle CEV;
- b) analisi dei dati della relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna (NdV);
- c) valutazione delle informazioni contenute nelle **SUA-CDS**; anche in relazione ai rispettivi **Rapporti di Riesame**;
- d) valutazione delle informazioni contenute nelle SUA-RD;
- e) analisi delle risultanze dell'attività di **MONITORAGGIO** e di **CONTROLLO** della qualità dell'attività didattica e di ricerca svolta da tutti i soggetti coinvolti nel sistema di qualità di ateneo;
- f) analisi dei risultati derivanti dall'applicazione degli INDICATORI previsti per la valutazione periodica delle attività formative e di ricerca, adottati dal Ministero su delibera dell'ANVUR e aventi valenza triennale.

SUA-CDS
RAR/RCR



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

SULLA BASE DEL GIUDIZIO DELLE CEV

ANVUR può proporre

- a) pienamente positivo
- b) soddisfacente
- c) condizionato
- d) insoddisfacente

ACCREDITAMENTO PERIODICO DI
VALIDITÀ QUINQUENNALE

ACCREDITAMENTO PERIODICO
TEMPORALMENTE VINCOLATO

NESSUN ACCREDITAMENTO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

LE DUE TIPOLOGIE DI RIESAME

MEDESIMA FINALITÀ, MA PROSPETTIVE DIVERSE: IL RAR SI RIFERISCE ALL'ANNO ACCADEMICO, IL RCR ALL'INTERO PERCORSO DI UNA COORTE DI STUDENTI.

	RAR	RCR
REDAZIONE	ANNUALE	Dipende da: <ul style="list-style-type: none">- la DURATA del CDS- MODIFICHE DI ORDINAMENTO SIGNIFICATIVE* N.B. PREVISTO in preparazione di una visita di accreditamento

Rettorale
22507 del
15/10/2015

3. Modifiche di ordinamento

Le modifiche di ordinamento, predisposte nella SUA-CDS secondo le linee guida CUN (v. Allegato 3) dovranno essere approvate dai Dipartimenti in tempo utile per le sedute degli Organi Accademici del mese di **gennaio 2016**.

Si richiama l'attenzione sul fatto che qualora una modifica di ordinamento comporti una variazione del progetto formativo iniziale, è opportuno che tale modifica sia accompagnata dall'analisi della domanda di formazione, dei risultati di apprendimento attesi e del sistema di gestione del corso di studio.

A tal fine si suggerisce di utilizzare come strumento di supporto lo schema previsto per la stesura del Rapporto Ciclico di Riesame disponibile sul sito del PQ al link (https://web.units.it/sites/default/files/ncl/documenti/Rapporto%20di%20Riesame%20CICLICO%20CdS_note.pdf).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE



	RAR	RCR
SEZIONI	<ol style="list-style-type: none">1. INGRESSO, PERCORSO USCITA DAL CDS2. ESPERIENZA DELLO STUDENTE3. ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO	<ol style="list-style-type: none">1. DOMANDA DI FORMAZIONE2. RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI3. SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS
INPUT	<ul style="list-style-type: none">- Scheda SUA-CdS- Relazione delle CPDS- Indicatori- Opinione studenti frequentanti, non frequentati e dei docenti- Risultati delle azioni correttive e di miglioramento del precedente Riesame annuale.	<ul style="list-style-type: none">- Scheda SUA-CdS- Schede descrittive di tutti gli insegnamenti- Opinione studenti frequentanti, non frequentati e dei docenti- Risultati delle azioni correttive e di miglioramento del precedente Riesame ciclico- Rapporti di riesame annuali



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

**Metodologia di lavoro delle Commissioni
Paritetiche (CPDS) 2015
- QUADRI da compilare -**

VALUTARE LE ESIGENZE A LIVELLO DI SINGOLO CDS.

Quesito: l'individuazione delle criticità e delle proposte di miglioramento è necessaria solo ai fini del Riesame annuale (RAR) o anche per il Riesame Ciclico?

QUADRO A	<i>RIESAME CICLICO</i>
QUADRO B	<i>RIESAME CICLICO</i>
QUADRO C	RAR
QUADRO D	<i>RIESAME CICLICO</i>
QUADRO E	RAR
QUADRO F	RAR
QUADRO G	GENERICO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

ATTIVITA' DEL PQ RIFERITE AI Riesame

- Check-list del pQ per l'analisi dei RAR -

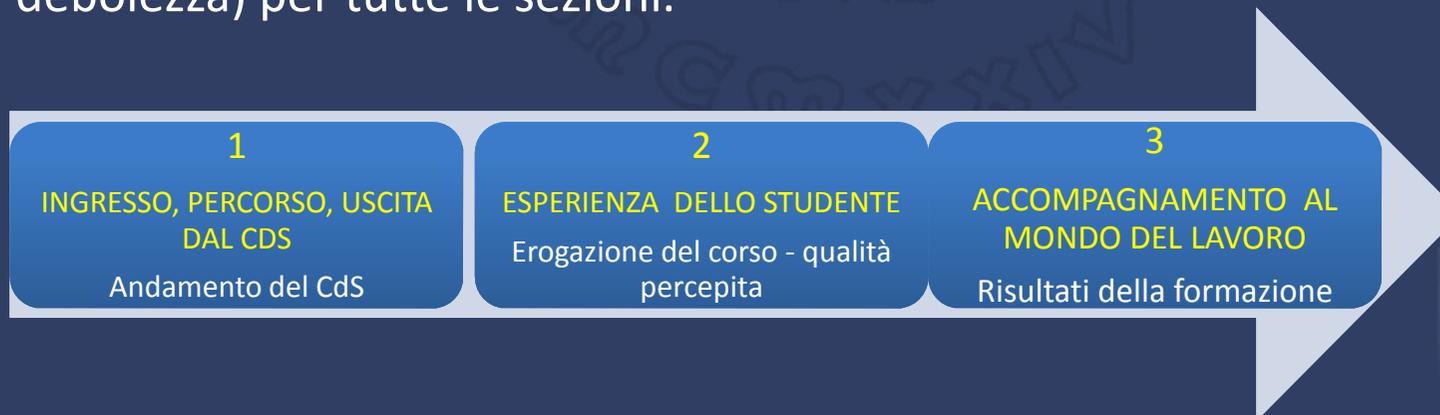
- COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME
- SINTESI DELL'ESITO DELLA DISCUSSIONE IN CDD
- CAPACITÀ DI AUTOANALISI DEL GRUPPO DI RIESAME



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Capacità di autoanalisi

- BUONA CAPACITÀ di individuare criticità sulla base dei dati a disposizione per quasi tutti i corsi.
- Minore capacità di evidenziare i punti di forza.
- Difficoltà diffusa nell'individuazione dei rischi e soprattutto delle opportunità derivanti dal contesto esterno.
- Per un numero limitato di CdS il RAR 2014 non è stato compilato identificando almeno un elemento di analisi (punto di forza o di debolezza) per tutte le sezioni.





Alcune raccomandazioni per il riesame

- Tutte le affermazioni riportate nei Rapporti devono risultare da **evidenze documentate** (oggettive), quali verbali o altra documentazione.
- Nella parte testuale bisogna riportare solo i dati in forma sintetica.
- Per ogni punto di debolezza è necessario esaminarne le possibili cause per poter individuare l'azione correttiva.

N.B. Proporre sempre delle azioni di miglioramento, e in assenza di criticità, proporre azione di mantenimento o di consolidamento.